

INCONTRI NEL GIARDINO

OLTRE IL MURO Urbanistica partecipata tra carcere e città GUIDA INFORMATIVA AL PROCESSO PARTECIPATIVO

#carcere & #città & #università
#rigenerazioneurbana
#partecipatoscana



CONTATTI

| Mail: incontrinelgiardino@gmail.com |

| FB: Incontri nel Giardino - Urbanistica partecipata tra carcere e città |

TIMELINE | INCONTRI NEL GIARDINO OLTRE IL MURO: URBANISTICA PARTECIPATA TRA CARCERE E CITTÀ



OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nel quale si svolge il processo partecipativo si sviluppa nel Quartiere 4 del Comune di Firenze e coincide con l'area compresa tra l'autostrada A11 a ovest, il fiume Greve a est, la SGC FI-PI-LI a nord e la via pisana a sud.

L'area situata ai margini amministrativi della città di Firenze, verso sud-ovest, dove si incontra con il territorio del Comune di Scandicci, è un'area contraddistinta da importanti fenomeni di disagio territoriale e sociale e caratterizzata dalla presenza di due complessi carcerari: la casa circondariale 'Mario Gozzini' e quella di 'Sollicciano', che occupano complessivamente circa 14 ettari tra impianti e cortili interni.

L'area, nonostante le svariate problematiche che la contraddistinguono, contiene importanti risorse attuali e potenziali (terreni agricoli, edilizia rurale, fiumi e canali, borghi di antica formazione, cooperative sociali, orti urbani, ecc.) che la rendono un territorio, ancorché fragile socialmente e urbanisticamente, tuttavia ricco di elementi 'patrimoniali', che, se convenientemente integrati in un complessivo disegno di rigenerazione urbana, articolato e condiviso con gli attori locali, possono profondamente modificarne volto, uso e percezione collettiva.

OBIETTIVI

Il processo ha come oggetto la costruzione condivisa con le comunità locali di un progetto integrato di rigenerazione urbana basato sulla valorizzazione delle risorse economiche, sociali e spaziali, e orientato al superamento delle criticità esistenti (in particolare l'isolamento, la frammentazione morfologica, il degrado fisico e sociale) con il meta orizzonte di promuovere una maggiore integrazione tra carcere e città.

Il progetto mira alla costruzione condivisa di azioni rivolte a:



miglioramento della qualità ambientale ed ecologica dell'area;



superamento e frammentazione e dell'isolamento rispetto ad altre parti di città;



promozione di azioni di cura degli spazi collettivi e aperti da parte delle diverse comunità che le abitano.

RIFERIMENTI

Nel carcere di Sollicciano si è svolto anni fa uno straordinario processo partecipativo, guidato dall'Architetto Giovanni Michelucci, che ha portato alla realizzazione del Giardino degli Incontri, un luogo concepito come un grande giardino destinato a 'umanizzare' i colloqui tra detenuti e familiari, quale primo passo di apertura del carcere alla città.

Il progetto riprende questa sperimentazione e, in un percorso che va dal "Giardino degli Incontri", nel carcere, agli "Incontri nel Giardino", oltre il carcere, mira a stabilire una nuova relazione tra carcere e città.

